

In viaggio verso la ripartenza

Treni La pandemia ha cambiato le abitudini dei viaggiatori, soprattutto dei pendolari. Ma non ha fermato Trenitalia. Nel Lazio l'azienda garantisce circa 853 corse giornaliere e ha potenziato il livello di sicurezza su tutti i convogli

A BORDO

ROBERTA DI PUCCHIO

Il Covid non ferma i pendolari, in particolare quelli che si spostano sui treni regionali. E' quanto emerge da una ricerca di mercato, realizzata per Trenitalia, secondo la quale l'uso del treno regionale, a livello nazionale, è aumentato di circa 5,2 punti percentuali rispetto al periodo pre-Covid, fra coloro che non hanno smesso di spostarsi per lavoro. Un dato interessante soprattutto per la grande mole di pendolari che ogni giorno si sposta dalle province di Frosinone e Latina, perlopiù verso la Capitale, per raggiungere il proprio posto di lavoro. Ci sono settori che in questo anno di pandemia non hanno potuto "abdicare" allo smart working, pensiamo alla Sanità, all'industria agroalimentare, ai trasporti. Settori nei quali opera un'importante percentuale di lavoratori delle due province. Va da sé che medici, infermieri, operai, trasportatori e via dicendo abbiano continuato a spostarsi in treno per recarsi al lavoro. Un dato che fotografa anche la percezione della sicurezza dei viaggiatori in questo periodo di emergenza sanitaria.

Parola d'ordine: sicurezza

In quanti avrebbero scelto di continuare a spostarsi in treno se non si fossero sentiti realmente al sicuro? Certamente in pochi. La tutela della salute a bordo è stata garantita dalle azioni mirate messe in atto da Trenitalia sin dall'inizio dell'emergenza. Attualmente sui treni regionali è ammesso un numero di persone pari al 50% dei posti (tra quelli a sedere e quelli in piedi) per i quali il convoglio è omologato. Mediamente questo si traduce nella totalità dei posti a sedere. I posti non utilizzabili sono evidenziati da marker apposti sui sedili, per agevolare i passeggeri. Per garantire il rispetto delle norme, oltre al personale di bordo sui treni, è stato mantenuto e potenziato il servizio di assistenza a terra, sempre disponibile per il supporto alla clientela e le informazioni di viaggio e che, insieme al personale di Protezione Aziendale e alle Forze dell'Ordine, garantisce il controllo del corretto afflusso e deflusso dai treni nelle principali stazioni. L'obbligo di indossare la mascherina è una regola che sin da subito è stata generalmente rispettata. Il personale di bordo effettua costantemente controlli in tal senso e gli annunci ripetuti a bordo invitano a indossare correttamente la mascherina e avvisano che il mancato rispetto della regola comporta l'intervento delle forze dell'ordine. Altra misura di sicurezza fondamentale sui treni è quella che prevede la separazione dei flussi in salita e in discesa. L'applicazione sul pavimento di indicazioni per raggiungere la porta di uscita più vicina e la differenziazione delle porte di ingresso e discesa, hanno agevolato i viaggiatori. Trenitalia ha inoltre installato sui treni oltre 1.800 dispenser di gel disinfettante, per



permettere la sanificazione dei viaggiatori. Non meno attenzione è stata posta alla sanificazione dei convogli stessi che vengono sanificati quotidianamente, con l'utilizzo di prodotti virucidi previsti dalle norme, prima, dopo e durante il viaggio con la presenza a bordo del pulitore viaggiante.

Viaggiatori soddisfatti

Nel Lazio, l'impegno di Trenitalia si traduce in una crescente soddisfazione degli utenti sui vari aspetti del viaggio e non solo per la sicurezza a bordo. L'indagine di mercato rileva infatti che nel Lazio l'80,8% dei viaggiatori intervistati ha un giudizio positivo e in crescita rispetto allo scorso anno sull'operato di Trenitalia. Rispetto alla puntualità del servizio l'82,1% si è detto soddisfatto, la pulizia dei treni è soddisfacente per l'81,1% dei viaggiatori mentre la capacità di gestione dei disservizi soddisfa l'83% dei pendolari. Numeri non da poco se si considera che i pendolari che utilizzano il treno per 5 giorni alla settimana sono attualmente circa il 60%. Livelli di soddisfazione ottenuti gra-

zie agli elevati standard di qualità del servizio e dell'offerta che, dall'inizio della pandemia, è stata mantenuta al 100%, fatta eccezione per il servizio Leonardo express legato principalmente ai flussi turistici da/per l'aeroporto, che ha subito una riduzione durante il primo lockdown dello scorso anno, ma che poi, nel periodo estivo, è stato invece potenziato rispetto agli anni precedenti. Livelli di soddisfazione ottenuti, però, anche grazie al costante confronto con i viaggiatori. Tramite l'utilizzo delle piattaforme online, infatti, in questo periodo di pandemia, Trenitalia ha potuto non solo mantenere ma anche intensificare gli incontri periodici con le associazioni dei pendolari e dei consumatori: con i primi per agire tempestivamente laddove emergessero segnalazioni di criticità e con i secondi per consolidare i rapporti e tracciare il percorso per arrivare ad una sempre maggiore e proficua collaborazione. Certamente molto ha influito sulla soddisfazione dei viaggiatori, specie in Ciociaria, l'arrivo della Tav. L'insediamento delle fermate di Frosi-

Il Covid_19 ha modificato la quotidiana mobilità del Paese. Ma in vista delle riaperture, e in particolare del periodo estivo, è in programma un potenziamento dell'offerta che prevede più collegamenti verso la costa laziale e verso i borghi dell'entroterra. Un invito a ripartire anche dalla bellezza, quella dei nostri territori.

none e Cassino nel circuito dell'Alta Velocità, ha rappresentato un'occasione di rilancio per tutta l'economia del basso Lazio che è destinata a consolidarsi nel tempo. La diminuzione dei tempi di viaggio ha creato un nuovo tipo di pendolarismo permettendo alle persone di spostarsi con più facilità e con costi contenuti, con vantaggi anche per il mercato immobiliare e per il turismo.

Verso la ripartenza

Trenitalia si prepara alla tanto attesa ripartenza del Paese, per affrontare in maniera adeguata anche la ripresa della mobilità delle persone, potenziando e migliorando sempre di più il servizio. In linea con questo, sono 7 i treni Rock già consegnati e in circolazione sui binari laziali, i primi di 65 nuovi treni Rock che, assieme ad altri 4 treni 200 km/h e a 3 treni bimodali, porteranno l'età media dei convogli a 6 anni entro il 2024. A titolo di esempio, i treni Rock oggi in servizio nel Lazio, a seconda della loro composizione, possono ospitare sino a 569 persone. Il monitoraggio quotidiano dei treni evidenzia che l'offerta è congrua alla domanda. Nei casi in cui si è registrato un aumento si è proceduto ad attuare azioni straordinarie correttive. Inoltre, sempre in vista delle riaperture e in particolare dell'avvicinarsi del periodo estivo, è già in programma un potenziamento dell'offerta per la prossima estate che prevede nuove corse straordinarie nei fine settimana verso il mare, più collegamenti verso la costa laziale grazie a servizi come il nuovo Formia PortLink, porta d'accesso alle isole di Ponza e Ventotene, oltre ai 15 link treno+bus verso i borghi dell'entroterra: da Anagni a Fregene, passando per Anguillara Sabazia, Fumone, Velletri, Colferro, Trevignano Romano e il nuovo Montecassino Link, per visitare l'antica Abbazia di Montecassino. Un invito a ripartire anche dalla bellezza. Quella dei nostri territori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Lazio viaggia nella giusta direzione e in sicurezza. Pronti a ripartire